

IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE

Descrizione misura	Caratteristiche del modello utilizzato	Ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche					Raccomandazioni	
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili macroeconomiche					
				2013	2014	2015	2016		2020
Decreto Crescita L. n. 134/2012	QUEST Italia e ITEM Simulazione deterministica	Riduzione del costo d'uso del capitale: 10 punti base	PIL	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	CSR. n. 6
			Consumi privati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
			Investimenti lordi	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2	
			Occupazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Decreto Crescita 2.0 L. n. 221/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione del costo del lavoro: 9,8 per cento	PIL	0,1	0,2	0,3	0,3	0,4	CSR. n. 6
			Consumi privati	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	
			Investimenti lordi	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	
			Occupazione	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,1	
Riforma del mercato del lavoro L. n. 92/2012	IGEM (DSGE Italia) Simulazione deterministica	Riduzione del <i>mark-up</i> sui salari: 14 punti percentuali	PIL	0,0	0,1	0,1	0,2	0,4	CSR. n. 4
			Consumi privati	0,2	0,3	0,3	0,4	0,6	
			Investimenti lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	
			Occupazione	0,0	0,1	0,2	0,3	0,5	
	IGEM (DSGE Italia) Simulazione deterministica	Aumento dell'aliquota contributiva dei lavoratori a tempo determinato: 1,9 punti percentuali	PIL	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	CSR. n. 4
			Consumi privati	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	
			Investimenti lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
			Occupazione	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,1	
	IGEM (DSGE Italia) Simulazione deterministica	Riduzione quota dei lavoratori temporanei verso i lavoratori a tempo indeterminato: 2,5 punti percentuali	PIL	0,1	0,2	0,3	0,3	0,6	CSR. n. 4
			Consumi privati	0,1	0,3	0,7	0,7	0,8	
			Investimenti lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	
			Occupazione	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,4	
Riforma del mercato dei prodotti D.L. n. 1/2012 e D.L. n. 5/2012	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione del <i>mark-up</i> dei beni: 1,8 punti percentuali	PIL	0,1	0,3	0,4	0,6	1,2	CSR. n. 6
			Consumi privati	-1,0	-1,0	-0,9	-0,8	-0,5	
			Investimenti lordi	1,5	2,1	2,6	3,0	4,2	
			Occupazione	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	
	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione delle barriere all'entrata: 12 per cento	PIL	0,2	0,2	0,3	0,4	0,7	CSR. n. 6
			Consumi privati	0,7	0,7	0,8	0,8	1,0	
			Investimenti lordi	-0,4	-0,5	-0,6	-0,6	-0,5	
			Occupazione	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,1	
	QUEST Italia Simulazione deterministica	Riduzione del costo del lavoro: 15 per cento	PIL	0,1	0,2	0,2	0,3	0,5	CSR. n. 6
			Consumi privati	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	
			Investimenti lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	
			Occupazione	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,1	

PAGINA BIANCA

**APPENDICE B: GRIGLIA DELLE
MISURE NAZIONALI**

Aggiornamento 2012

PAGINA BIANCA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Spending review e superamento della spesa storica delle Amministrazioni dello Stato	Artt. 39 e 41 L. 196/2009; Art. 9 D.L. n. 99/2011; (L. 111/2011); Art. 1 D.L. 138/2011 (L.148/2011); D.Lgs. 123/2011, in particolare art. 4 e Titolo V	Revisione della spesa e definizione dei costi <i>standard</i> dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato da parte dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa. Attività disciplinata e potenziata dal D.Lgs. 123/2011. Presentazione al Parlamento di un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica, contenente, in particolare, le linee-guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione della PA. Rapporto triennale sulla spesa delle Amministrazioni dello Stato.	Senza effetti	Attuazione dell'art. 1, c.2, L. 148/2011: a) DECRETO LEGISLATIVO n. 155/2012 ; b) DECRETO LEGISLATIVO n. 156/2012 . Tali decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del pubblico ministero. Cfr. anche misura 27	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
2	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Soppressione, incorporazione e riordino di enti e organismi pubblici	1. Artt. 6, c. 15-18, 7 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); art. 14 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); art. 21 e 22 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); art. 46, c. 1 D.L. 5/2012 (L. 35/2012) 2. Artt. 11-13; 23 quater D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 12, c. 9-10-11; Art. 14 e 15 D.L. 158/2012 (L.189/2012); Art. 1, c. 159-162 L. 228/2012	1 e 2. Soppressione e incorporazione di enti e organismi pubblici (tra cui, Ipsema, Ispest, Ipost, Istituto Luce- Cinecittà; Inpdap ed Enpals; Inran; Ispost, Ias, Isae, Elm, Insoan, Isvap; Agenzia per la sicurezza nucleare, etc.); istituzione Autorità nazionale anticorruzione; riduzione di contributi a favore di enti; riduzione di spese di funzionamento e riordino delle Agenzie e Scuole pubbliche di formazione; meccanismi di potenziamento del monitoraggio della spesa pubblica. Istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio. Nomine e variazioni dei componenti negli organi collegiali di vari organismi. Trasferimento di funzioni all'AIFA, riorganizzazione dei Comitati etici locali; razionalizzazione di alcuni Enti sanitari, trasferimento al SSN delle funzioni di assistenza ai personale navigante (SASN). Soppressione dell'Autorità marittima dello Stretto di Messina e contestuale conferimento delle funzioni alla Capitaneria di porto di Messina.	1. Da art. 6, D.L. 78/2010 previsti maggiori introiti per lo Stato di 350 mln nel 2010. Quanto all'art. 7 c. 1-19 del D.L. 78/2010 non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare (SNF). Mentre sono stati quantificati risparmi di spesa - in termini di indebitamento netto - per 2,3 mln nel triennio 2011-2013. Effetti sia sul SNF sia sull'indebitamento netto provengono dal comma 24, da cui derivano minori spese per 26,2 mln dal 2011 al 2013 e dal comma 31 da cui derivano maggiori oneri per 2 mln per il 2011. Per quanto riguarda l'art. 21 del D.L. 201/2011, si tenga conto che il trasferimento delle posizioni dal collegio dei sindaci INPDAP alla dirigenza di prima fascia dei Ministeri controllanti è un'operazione neutra in termini di indebitamento netto, tenuto conto che avviene a compensazione tra sottosettori diversi. Dal punto di vista del saldo netto da finanziare, si determina un onere a carico del bilancio dello Stato derivante dal trattamento economico da corrispondere in relazione ai nuovi posti di dirigente di prima fascia, in precedenza erogato dagli enti di previdenza, pari a circa 1,5 mln annui lordi dal 2012. Dalla soppressione di enti e agenzie, prevista dall'art. 21, deriveranno benefici in termini di minori spese, sia per il bilancio dello Stato (1,9 mln per l'anno 2012 e 0,7 mln nel 2013 e 2014) sia per la PA (1,6 mln nel 2012 e 0,4 mln nel 2013 e 2014). 2. Senza effetti	1. Attuazione dell'art. 21, c. 19: cfr misura 33. Si segnalano inoltre: DM Lavoro 27 luglio 2012: trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ipsema all'Inail DM Lavoro 27 luglio 2012: trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPOST all'INPS DM Lavoro 19 ottobre 2012 (ai sensi dell'art. 7, c. 4, del DL n. 78/2010): trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro all'INAIL DM Lavoro 2 aprile 2012 (in attuazione del c. 6, art. 21 DL 201/2011): criteri per l'integrazione della composizione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS; Provvedimenti attuativi per ICE che la rendono operativa dal 1° gennaio 2013 (cfr. PNR 2013). DM MIPAF 15 novembre 2012: modalità di trasferimento al Ministero politiche agricole delle quote sociali della società Unirelab srl. DPR 12 dicembre 2012: approvazione dello statuto dell'IVASS DM Interno-MEF 23 maggio 2012 (in attuazione art. 7, c. 31 ter e ss. DL 78/2010): trasferimento delle funzioni e delle risorse umane dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali al Ministero dell'Interno DI MIBAC-MEF-PA (art.7, comma 20 del DL 78/10): tabella di corrispondenza del personale dell'ETI nel MIBAC DI MIBAC MEF (in attuazione art. 14, c. 8 e 13 DL 98/11) trasferimento di funzioni e del personale dalla Società Luce spa al MIBAC Schema DPR (in attuazione art. 46 DL5/2012). 2. Si segnalano: DM MEF 8 novembre 2012: trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato incorporata nell'Agenzia delle Dogane DM MEF 8 novembre 2012: trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia del territorio incorporata nell'Agenzia delle Entrate. DI MISE-MEF PA (in attuazione art. 12 c. 54 DL95/2012): tabella di corrispondenza per il trasferimento del personale dell'Associazione Luttazzi al MISE. DPCM MATTM 20 luglio 2012: individuazione delle funzioni dell'AEEG attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. DPR (in attuazione art. 11 DL95/2012): regolamento di riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione. DPR: regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Predisposti Schema DPR per: riordino degli enti vigilati dal Ministero della Salute; riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione; riordino degli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle Agenzie incluse quelle fiscali e degli enti e degli organismi strumentali Schema di DM Salute-MEF-PA recante funzionamento e organizzazione INMP Albi provvedimenti attuativi del DL 95: in attuazione dell'art. 12 c. 3-9 e 10, in fase di attuazione	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Razionalizzazione della spesa sanitaria (2011/2012)	1. Cfr. misura n. 16 del PNR 2011; 2. art. 17 DL 98/2011 (L. 111/2011); art. 33, c. 32-33 L. 183/2011 3. Cfr misura n. 2 PNR 2013	2. Oltre a quanto riportato nella misura n. 16 del PNR 2011, il D.L. 98/2011 prevede altre misure di contenimento della spesa per servizi e forniture, dispositivi medici, farmaceutica, etc. La legge di stabilità (L. S.) prevede assegnazioni a favore di policlinici e ospedali gestiti da università.	2. Il D.L. 98/2011 comporta risparmi di spesa per 2.500 mln nel 2013 e 5.450 a decorrere dal 2014 in termini di SNF(5.000 mln in termini di indebitamento netto). L'incremento del livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato comporta un onere sia in termini di bilancio dello Stato, sia di PA di 105 mln per il 2011. Le assegnazioni previste da L.S. comportano un onere di 100 mln in termini sia di SNF sia di indebitamento nel 2012.		Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
4	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Ricognizione del patrimonio immobiliare delle Pubbliche Amministrazioni	L. 191/2009 (L.F. per il 2010) art. 2 c. 222 e segg.	Progetto "Patrimonio della PA": rilevazione delle consistenze degli attivi delle PP.AA per la redazione del "Rendiconto patrimoniale a valori di mercato". Le PP.AA. sono tenute a registrarsi al portale Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e a comunicare annualmente: a) i dati relativi agli immobili di loro proprietà, o di proprietà di un'altra PA o dello Stato detenuti a qualsiasi titolo; b) le partecipazioni in società ad enti detenute direttamente o indirettamente attraverso società controllate o collegate; c) le concessioni rilasciate.			Nullo	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
5	Contenimento o efficientamento della spesa pubblica	Tassazione delle banche, delle transazioni finanziarie e delle assicurazioni	1. Art. 23, c. 5-6 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 2 c. 13 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 19 c. 1-5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 8, c.13-16 (lettere a-d) DL 16/2012 (L.44/2012); Art. 68 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 491-500, 506-511, 520-521 L. 228/2012	1. Incremento dell'IRAP per banche e assicurazioni. Nuovi importi per l'imposta per il deposito dei titoli. Innalzamento al 20 per cento della ritenuta di imposta sugli interessi ed i proventi da titoli. 2. Disposizioni fiscali su comunicazioni alla clientela da parte di istituzioni finanziarie. Sostituiti d'imposta per le imprese di assicurazioni estere. Diverse disposizioni sull'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax): l'aliquota è elevata da 0,05 per cento a 0,2 per cento, con riduzione alla metà (0,1 per cento) per i trasferimenti che avvengono su mercati regolamentati; l'imposta è dovuta dal solo soggetto a favore del quale avviene il trasferimento. E' introdotta, inoltre, una specifica imposta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati, sulle negoziazioni ad alta frequenza relative ad azioni (e altri strumenti partecipativi) e derivati su <i>equity</i> (con aliquota dello 0,02 per cento). Non prevista possibilità di deducibilità. Previsto, per le assicurazioni, un aumento dell'imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita dall'attuale 0,35 per cento allo 0,5 per cento nel 2013 e dallo 0,35 per cento allo 0,45 dal 2014 a regime. Dal 2013 le polizze vita aziendali concorrono alla formazione del reddito di impresa del sottoscrittore. Infine le commissioni delle gestioni di portafoglio titoli sono soggette ad aliquota del 21 per cento.	1. I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 541,1 mln a decorrere dal 2013, il c. 7 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1-5 del DL 201/2011 e le maggiori entrate dall'imposta di bollo sui depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014. Il c. 13 dell'art 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014. 2. DL 83, previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento. LS: gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015. Per l'incremento dell'acconto sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018. Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013.	1. DM MEF 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011); in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei commi da 6 a 12 dell'art.19 del DL 201/2011, come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012 PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei commi da 6 a 22 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012; disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie 2. DM MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1 L. 228, come modificato da DM 18 marzo 2013); disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013: individuazione degli Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	ACS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
6	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Dismissioni terreni agricoli	1. Art. 33 e 33-bis D.L. 98/2011 (così come modificato dal DL 201/2011 e 95/2012 e L. 228/2012); Art. 67 L. 183/2011; Art. 27, c. 1-3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 66 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 3, c. 11,11-bis,19-bis; Art. 23-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); art. 1, c. 140 L. 228/2012 Piattaforma 'PALOMA'	1. Costituzione di Fondi immobiliari di Investimento e di società di gestione del risparmio (SGR) per valorizzare e dismettere beni immobili pubblici. Diverse le disposizioni per riordino e valorizzazione di immobili di enti territoriali (piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmi unitari di valorizzazione territoriale, etc.). Possono essere dismessi o locati anche i terreni agricoli di proprietà dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici, non utilizzati per fini istituzionali. 2. Semplificazione delle procedure di alienazione di immobili da parte degli enti previdenziali e del Ministero della Difesa. La LS prevede nuove disposizioni sulla SGR e, in particolare, sull'onere per l'apporto al capitale sociale della SGR medesima non più limitato, per l'anno 2012, a 2 mln, come previsto a legislazione vigente. L'apporto può essere anche superiore, in relazione alle disponibilità iscritte in bilancio a tale scopo. Per il 2013, prevista ulteriore autorizzazione di spesa. L'applicativo PALOMA è il nuovo sistema dell'Agenzia del Demanio per facilitare la locazione/vendita di immobili da destinare alle esigenze delle Amministrazioni statali.	1. Dalle disposizioni del D.L. 98/2011 e dalla L.S. 183/2011, maggiori oneri per il bilancio dello Stato di 3 mln nel 2012, di 1 mln annuo nel 2013 e 2014. 2. LS 228: maggiori oneri per il BS per il 2013 pari a 3 mln, mentre non determina effetti negativi in termini di indebitamento netto, trattandosi di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte dello Stato	1.Schema DM MEF (art. 33, c.1 DL n. 98/2011): costituzione di una società di gestione del risparmio (SGR) per l'istituzione di uno o più fondi d'investimento al fine di partecipare in fondi d'investimento immobiliari chiusi promossi o partecipati da Regioni, province, comuni anche in forma consorziate ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Previsto DM MIPAF e MEF (in attuazione art. 66 DL 1/2012). 2. Decreto direttoriale dell'Agenzia del Demanio 24 agosto 2012 (in attuazione dell'art. 23-ter, c.1 lett. g. D.L. 95/2012) individuazione di beni statali assegnati al Min. Difesa per loro classificazione come patrimonio disponibile dello Stato DM Difesa 20 settembre 2012: approvazione dello schema-tipo di contratto di compravendita degli alloggi non più ritenuti utili alle esigenze dell'Amministrazione della difesa. Decreto direttoriale n. 88/2/5/2012 24 agosto 2012 (ai sensi dell'art. 23-ter, c. 8 quater DL 95/2012): Individuazione beni immobili assegnati alla Difesa non più utili per finalità istituzionali, da riconsegnare all'Agenzia del demanio. DL 95/2012 art. 23ter : co. 1 lett. g(8ter) - previsto DPCM i co. 1 lett. g(8quater e 8 quinquies) - previsti DM MEF, DPCM e Provvedimento Agenzia del Demanio	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU 1. Schema DM MEF, in corso di definizione 2. Decreto direttoriale adottato	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Contenimento della spesa in materia di pubblico impiego	1. Art. 16 D.L. 98/2011 (L. 111/2011) 2. Art. 4, c. 9-12; Art. 5, c. 10ter-13 e Art. 14, c. 1-12 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 148 L. 228/2012	1. Misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, tra cui: a) proroga di un anno per il blocco delle assunzioni per le amministrazioni dello Stato, b) proroga fino al 2014, dei limiti alla crescita dei trattamenti economici, c) fissazione delle modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-17, d) norme per l'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale. 2. Applicazione del blocco delle assunzioni delle amministrazioni controllanti alle società controllate direttamente o indirettamente e nuovi vincoli sulla spesa di personale. Disposizioni sul trattamento di professori e ricercatori universitari, nonché del personale dirigenziale e non per la parte collegata alla performance. Valutazione della performance e sceltività dei premi. La LS estende alle società in house delle PPAA, di cui all'art. 4, comma 1, del DL 95/2012, che abbiano conseguito nel 2012 un fatturato derivante da prestazione di beni e servizi in favore di PPAA superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, il rispetto dei presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi di consulenza previsti dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs 165/2001. Proroga di un anno delle limitazioni delle facoltà assunzionali di cui all'art. 9 del D.L. 75/2010, per le amministrazioni dello Stato. Omogeneizzazione delle facoltà assunzionali per tutte le amministrazioni centrali, a partire dall'anno 2012. In particolare, per il triennio 2012-2014 anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, i Corpi di polizia, il sistema delle Università e gli Enti di ricerca, potranno procedere al ricambio del turn-over nella misura del 20 per cento nel triennio 2012-2014, del 50 per cento nell'anno 2015 ed il pieno reintegro del personale cessato dal 2016.	1. La disposizione comporta risparmi di spesa in termini di indebitamento netto al lordo degli oneri riflessi di 70 mln per il 2013, di 1.440 per il 2014. Per il 2015 e a decorrere dal 2016 sono previsti risparmi, rispettivamente, per 660 e 730 mln (in termini di indebitamento netto). I risparmi ammontano a 30 mln per il 2013, a 740 mln per il 2014, 340 mln per il 2015 e 370 mln a decorrere dall'anno 2016. Gli importi indicati, estratti dalla RT, sono al lordo degli effetti indotti e comprendono anche economie relative al personale delle Regioni ed autonomie locali e del SSN (scontati invece in allegato 3 nell'ambito dei rispettivi patti). Si precisa, infine, che in considerazione del rinvio agli appositi atti regolamentari non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare. 2. DL 95 Art 5, c.13 in termini di SNF previste minori spese per 12 mln per ciascun anno dal 2012 e per 6.1 mln per la PA Art 14 c.1 in termini di SNF previste minori spese per 107.4 mln per il 2012, mln 319.4 per il 2013, mln 527.5 per il 2014, mln 694.7 per il 2015 e mln 753.5 a decorrere dal 2016. In termini di indebitamento netto sono previste minori spese per mln 54.8 per il 2012, 182.9 mln per il 2013, mln 269 per il 2014, mln 354.3 per il 2015 e 336.9 mln a decorrere dal 2016.	2. DM MIUR 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art.14, c.3 DL 95/2012; art.5 DLgs. 49/2012); definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico (cfr. misura 8 PNR 2013)	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU 2. DM pubblicato sul sito MIUR	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
8	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Riorganizzazione della spesa relativa all'istruzione scolastica	1. Art. 19 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); 2. Art. 6, c. 20; Art. 7, c. 41; Art. 14, c. 13-27 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012)	1. a) Avvio di un programma straordinario di reclutamento da concludersi entro il 31 agosto 2012; b) istituzione di un fondo per il sistema nazionale di valutazione da realizzarsi con le economie del triennio 2012-14; c) aggregazione in istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie con meno di 1.000 alunni; d) limite alle dotazioni organiche del personale docente, educativo e ATA a decorrere dall'a.s. 2012-2013 ed obbligo di conseguimento dell'economie previste, in ragione d'anno, dall'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008; e) mancata nomina, a decorrere dall'a.s. 2011/2012, del dirigente scolastico, con affidamento in reggenza del relativo incarico, nelle scuole con un numero di alunni inferiore a 600; mancata nomina del DSGA, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, e affidamento del relativo incarico, in comune con altra scuola con identico numero di alunni inferiore a 600 iscritti; f) determinazione della dotazione organica dei docenti di sostegno nella misura media di un docente ogni due alunni disabili con integrazione delle commissioni mediche, all'uopo preposte, con un rappresentante INPS; g) mobilità volontaria dei docenti inidonei all'insegnamento verso il ruolo amministrativo dello stesso comparto scuola o, successivamente, mobilità obbligatoria degli stessi verso i ruoli amministrativi degli altri comparti. Le misure sono intese come rafforzative e funzionali al conseguimento delle economie di cui all'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008. 2. Riduzione degli ambiti territoriali scolastici. Nuovi criteri di assegnazione contributi statali agli enti locali per servizio mensa scolastica. Risparmi derivanti da riduzioni di collocamenti fuori ruolo di personale scolastico all'estero, nonchè da disposizioni su personale docente dichiarato inidoneo o in esubero.	1. Senza effetti 2. Relativamente ai risparmi sul personale (art. 14, comma 13), l'impatto in termini lordi sul 2013 è di 114,3 mln e sul 2014 è di 110,1 mln. Come SNF/indebitamento netto, il 2013 sconta 58,3 mln e il 2014 56,1 mln.	2. DL 95/2012 art. 14: co. 13-14: previsti due Decreti DG competenti uffici scolastici regionali (MIUR) in materia di personale docente co. 15: previsti due DM (uno MIUR; PA e MEF; l'altro MEF) in materia di criteri da applicare al trasferimento di personale nei ruoli ATA	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
9	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Modifica della Robin Tax	At. 7 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Applicata un'addizionale di 6,5 punti percentuali sull'imposta sul reddito per i soggetti operanti nel settore energetico che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiore a 10 milioni di euro (e non più 25) e un reddito imponibile superiore a 1 milione di euro e che operano nel settore energetico. Nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2013 si applica una maggiorazione dell'aliquota pari a 4 pp rispetto ai 6,5 punti vigenti.	Previste maggiori entrate per 1.800 mln nel 2012 e 900 mln annui nel biennio 2013-2014.		Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
10	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Riduzione dei costi degli apparati istituzionali e altri interventi	1. Artt. 2-5 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Artt. 13-16 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Artt. 23, 23-ter D.L. 201/2011 (L.214/2011) 2. Art. 4, c. 6-bis; Art. 5 c. 1-10 14-14bis; Art. 7, c. 26bis D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 34, c. 57 D.L. 179/2012 (L.221/2012); Art. 1, c. 146-147 e c. 423 L. 228/2012	1. Riduzione delle retribuzioni o indennità di carica superiori a 90.000 euro lordi annui spettanti ai membri degli organi costituzionali; incompatibilità della carica di parlamentare con qualsiasi altra carica pubblica; riduzione del numero dei consiglieri provinciali e regionali e del numero degli assessori; riduzione degli emolumenti spettanti ai membri del Parlamento; soppressione delle Province con una estensione limitata e riduzione delle funzioni loro attribuite; accorpamento dei Comuni. Limiti all'uso di auto blu e di altri benefici. Riduzione del numero di componenti di Autorità e CNEL e di stanziamenti. Il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione è il parametro massimo di riferimento per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque ricova a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni. 2. Riordino del Cda di Forze PA e divieto di compensi per i suoi componenti, nonchè divieto di forme di controllo in società o enti privati, con cessione di quelle esistenti. Tetti di spesa per autovetture, buoni taxi, buoni pasto, incarichi di studio e consulenza, etc. Limiti di spesa per autorità portuali e applicazione di principi di riduzione di spesa a Banca d'Italia. Adozione, da parte di CONSOB, di misure di contenimento della spesa ulteriori e alternative rispetto alle disposizioni vigenti. Al collaudo dei revisori spetterà la verifica dell'identità delle misure anche alla luce della garanzia dei modesti risparmi previsti a legislazione vigente. Limitazione al ricorso alle consulenze informatiche da parte degli enti inclusi nel conto consolidato della PA alle sole circostanze eccezionali in cui occorra risolvere specifici problemi connessi al funzionamento dei sistemi informatici, e limitazione delle proroghe degli incarichi di consulenza ai soli casi in cui occorra completare il progetto.	1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento). 2. DL 95: sono previsti effetti solo sull'indebitamento netto in termini di minori entrate di 50 mln l'anno a decorrere dal 2013 (art.5, c.1). Per i buoni pasto, risparmio di 54,2 mln in termini di indebitamento netto a decorrere dal 2013.	1. DPCM. 23 marzo 2012 attuativo dell'art. 23 ter DL 201/2011: limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali e relativa CIRCOLARE esplicativa del 3 agosto 2012, n. 8. 2. Quattro DPR 20 gennaio 2012 in attuazione dell'art. 23, c.8: nomina dei componenti del Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
11	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Razionalizzazione e risparmi di spesa dei Ministeri, delle amministrazioni pubbliche e degli assetti organizzativi	1. Art. 6, c. 1-14, 8 D.L. 78/2010(L. 122/2010); art. 10 c. 1-2 D.L. 98/2011(L. 111/2011); art. 1, c. 01 - 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); art. 3-4 L. 183/2011; 2. Art. 3, c. 1-10 e 12-18; Art. 7, c. 1-15 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 4-87 L. 228/2012	1. Diverse misure di contenimento della spesa (per es. riduzione di indennità, compensi, gettoni e altre utilità dei componenti di organi collegiali corrisposti da A.P.; partecipazione onorifica a organi collegiali di enti destinatari di contributi pubblici, limiti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e locazioni passive, riduzioni spese di funzionamento dei Ministeri e delle dotazioni delle missioni di spesa di ciascun Ministero; concorso amministrazioni centrali agli obiettivi di finanza pubblica, etc.). 2. Disposizioni volte a : - ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali, nonché a contenere la spesa per locazioni passive. In particolare, per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni, è disposta la riduzione del 15 per cento del canone e la sospensione per un triennio degli adeguamenti Istat; - razionalizzare la spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una riduzione delle spese di funzionamento e la soppressione di tre strutture di missione; - ridurre altri oneri e spese sostenuti dal Ministero della Difesa, nonché la dotazione di fondi; - ridurre i contributi all'emittenza televisiva locale e radiofonica nazionale e locale; - ridurre ulteriormente le spese dei Ministeri a decorrere dal 2013. La LS, anche in attuazione dell'articolo 7, c. 15, DL n. 95/2012, reca disposizioni che riducono gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi di spesa dei Ministeri (elenco 1 della LS), nonché norme specifiche per Ministero che concorrono al conseguimento dei risparmi di spesa: per es. processo di dematerializzazione dei documenti per il Ministero della Giustizia (cfr. Misura "giustizia digitale del PNR 2013); riduzioni delle autorizzazioni di spesa per l'indennità di servizio all'estero e per gli alloggi di sede del personale delle scuole all'estero, riduzione dei fondi per l'attivazione degli sportelli unici all'estero per il Ministero Affari esteri; dismissione parziale sedi per il MIUR; fissazione numero massimo ufficiali delle Capitanerie di Porto da mantenere in servizio e per la frequenza corsi per il MIT; etc.	1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento). 2. DL 95 e L228 : La riduzione delle spese per Ministeri, per il combinato disposto dei due provvedimenti, è quantificabile in 1.834,9 mln nel 2013, 1.605,1 mln nel 2014 e 1.674 mln nel 2015 e 1.649,8 mln a decorrere dal 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento, le minori spese stimate sono di 1.544,7 mln nel 2013, 1.573,2 mln nel 2014 e 1.648,1 mln nel 2015 e 1.649,4 mln a decorrere dal 2016. Previsto ulteriori riduzioni di spese per PdCM e altre amministrazioni statali per 97 mln nel 2013, 106,8 mln nel 2014, 180,8 mln dal 2015. Si segnala che in termini di SNF, 40 mln annui provenienti dalle riduzioni di spesa per le strutture di missione etc. sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.	2. DM Ministero PA 9 agosto 2012: riordino dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione. DPCM 10 agosto 2012: individuazione degli Uffici cui attribuire le funzioni delle strutture di missione soppresse	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
12	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Interventi su aliquota IVA e accise	1. Art. 2, co. 2bis-2quater D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 15 e 18 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 21.c.1 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 2 c. 3-4, D.L.74 cvt 122/2012; Art. 1, c. 480 e 487 L. 228/2012	1. D.L. 138/2011: variazione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria IVA; D.L. 201/2011: incremento delle accise per far fronte agli oneri connessi alla concessione di benefici per i gestori, oltre che per armonizzare le aliquote europee. D.L. 201/2011: clausola di salvaguardia, incremento delle aliquote IVA di 2 punti percentuali (da 10 a 12 e da 21 a 23) dal 1 ottobre 2012, ulteriore aumento di 0,5 pp dal 2014. 2. Posticipo dell'incremento delle aliquote IVA del 2 per cento, stabilito dal DL 201/2011, a decorrere al 1° luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013 (anziché dal 1° ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2012); inoltre, dal 1° gennaio 2014 dette aliquote sono rideterminate con un incremento dell'1 per cento anziché del 2,5 per cento come previsto dal testo previgente. La Legge di Stabilità prevede l'aumento di un solo punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 1° luglio 2013-31 dicembre 2013 (anziché di due punti percentuali delle aliquote IVA, ordinaria e ridotta, previsti dalla legislazione vigente prima della sua entrata in vigore) e sterilizza completamente l'incremento previsto per l'aliquota ridotta che, pertanto, resta al 10 per cento. Per le accise, previsto aumento sulle benzine e sul gasolio usato come carburante (2 cent. a litro) prima fino al 31 dicembre 2012, successivamente con LS, l'incremento è stato stabilizzato a decorrere dal 1° gennaio 2013.	1. Dall'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21 per cento e dal 21 al 23 per cento, attese maggiori entrate per 700 mln nel 2011, 7.516 mln nel 2012, 17.355 mln nel 2013 e 20.636 mln nel 2014. Dall'incremento di aliquote di accisa si attendono maggiori introiti, a lordo degli effetti indotti, di 5.901,2 mln nel 2012, 5.879,1 mln nel 2013, 5.857 mln nel 2014. 2. DL 95 , previste minori entrate per 3.280 mln per il 2012, 6.560 mln di euro nel 2013, e 9.840 mln dal 2014. L.228: per l'iva, previste minori entrate per 4.442 mln nel 2013, per 2.324 nel 2014 e nel 2015. Per le accise, nel DL 74 si stimano maggiori entrate per il 2012 di 548,5 cui vanno sottratti gli oneri per credito d'imposta all'autotrasporto (59,7 mln). Per il 2013 previsto minor gettito, per effetti su imprese, di 19,6 mln e per il 2014 (vs. maggiori oneri per rimborsi autotrasporto di 44,7 mln), maggiori entrate di 8,1mln previste per il 2014. La LS stima maggiori entrate annue per 1.106,6 mln nel triennio 2013-2015, nonché minori entrate (derivanti da effetti su imposte dirette e Irap) per 54,6 mln nel 2014 e 30,8 nel 2015 cui si aggiungono le maggiori spese per far fronte ai rimborsi trimestrali degli autotrasportatori (159,1 mln nel 2013, 212,2 mln annui nel 2014-2015)	2. Determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane n. 88789 del 9 agosto 2012 che fissa l'incremento dell'accisa disposta da DL 74 D. Dir. MEF 5 dicembre 2012: modalità individuazione maggior gettito aumento aliquota accisa benzina e gasolio di competenza delle autonomie speciali da riservare all'Eraio	1 e 2. Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
13	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Controlli fiscali Artt. 11-12 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 1, c. 109 L. 228/2012	1. Reato penale per chi esibisce documenti falsi e accesso ai dati bancari da parte dell'AF; limite per i pagamenti in contanti. 2. L'INPS realizza, per il periodo 2013-2015, un Piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità. Le eventuali risorse sono destinate ad alimentare il Fondo per le non auto sufficienze.	1 e 2. Senza effetti	1. DM MEF 3 maggio 2012: individuazione caratteristiche conto corrente di base (ove non stabilite da apposita convenzione) DL 201/2012 : in attuazione dell'art. 11 co. 4 - previsto provvedimento direttore Agenzia delle Entrate concernente la definizione dei criteri per l'elaborazione di specifiche liste di contribuenti a maggior rischio di evasione. In attuazione dell'art. 12 co. 2bis: previsto DPCM In attuazione dell'art. 12 co. 9 e 10: previsto DM MEF	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
14	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Estensione dell'applicazione dell'ISEE 1. Art. 5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 23, c. 12bis e ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Nuove modalità di definizione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in modo da rafforzare il ruolo della componente patrimoniale anche se non fiscalmente rilevante. 2. Intende abrogare le vigenti disposizioni (di rango primario e secondario) in materia di ISEE, in ragione della revisione dell'istituto prevista dall'art. 5 D.L. 201/2011 e consente l'uso delle informazioni obbligatoriamente trasmesse all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari anche per semplificare gli adempimenti dei cittadini sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica valida ai fini ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.	1 e 2. Senza effetti	1. Il decreto attuativo per la riforma dell'ISEE è stato oggetto di osservazione da parte regionale in sede di Conferenza Stato-Regioni	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
15	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Altri interventi in materia fiscale Artt. 16, 26 e 28 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Imposta sul possesso delle auto di elevata potenza; imposta sullo stazionamento e la navigazione di imbarcazioni; imposta sul possesso degli aeromobili. È anticipata la prescrizione delle banconote in lire ancora circolanti. L'aliquota IRPEF regionale è aumentata. Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo.	La tassazione delle auto di lusso, degli aeromobili e delle imbarcazioni, comporta un incremento di gettito di 386,7 mln nel 2012, 381,8 mln nel 2013 e 383,9 a decorrere dal 2014.	Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 24 aprile 2012 (art. 16, c. da 2 a 10) - Modalità, termini di versamento e di comunicazione dei dati identificativi delle unità da diporto soggette alla tassa annuale. Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 3 febbraio 2012 (art. 16, c. da 1 a 15 bis) - Modalità di versamento dell'imposta erariale sugli aeromobili privati di cui all'articolo 16, commi da 11 a 15-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 Provvedimento dell'Agenzia delle entrate 28 giugno 2012 (art. 16, commi 10-bis e 11) - Modalità e termini di attuazione dell'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerotaxi e sugli aeromobili privati Decreto del Direttore generale dell'AAMS 9 gennaio 2012: Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo (art. 16, c. 15 ter)	Provvedimenti primari e Decreto pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
16	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Definizione del ruolo della CONSIP 1. Art. 29 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 9 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 4, c. 3bis 3sexies D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Le PP.AA. centrali possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario. Anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip S.p.A. per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti. 2. Prevede l'utilizzo a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) del MEF da parte delle PP.AA. e degli altri soggetti pubblici che si avvalgono di Consip S.p.A. per le attività che svolge quale centrale di committenza. Trasferimento alla Sogei S.p.A. delle attività di Consip S.p.A. in materia di gestione e sviluppo del sistema informatico della P.A. Confermato ruolo di Consip S.p.A. quale centrale di committenza per le opere connesse all'attuazione dell'Agenzia per l'Italia digitale.	1 e 2. Senza effetti	1. Art. 29 co. 3 DL 201/2011: previsto DPR 2. Art. 4 c. 3 sexies DL 95/2012: previsto DPCM	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
17	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Vincolo di destinazione delle maggiori entrate Art. 48 D.L. 201/2011 (L. 214/2011).	Tutte le maggiori entrate saranno destinate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea.	Senza effetti	D. Dir. MEF 20 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 48, c. 1): individuazione delle maggiori entrate erariali riservate all'erario da destinare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in sede europea.	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
18	Federalismo	Federalismo fiscale	1. Cfr. misura n. 11 del PNR 2011. 2. Legge delega 5 maggio 2009 n. 42	2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 11-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Federalismo	Fabbisogni standard degli enti locali	1. Cfr misura n. 12 del PNR 2011. 2. D.Lgs. 216/2010; 3. Art. 1 bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	2. Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologie di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a. 3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e rivede i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 24).	2. La Legge di stabilità 2011, al c. 23 lettera a) ha autorizzato una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE. 3. Senza effetti	2. Schema DPCM in attuazione del D.Lgs 216/2010 recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle funzioni di polizia locale , per le Province in relazione alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro. Schema DPCM in attuazione del D.Lgs 216/2010 recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione , di gestione e di controllo. DECRETI DIRETTORIALI MEF 7/12/2012, 7/12/2012; 16/11/2012; 4/5/2012; 21/2/2012; 24/5/2011 : Verifica attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, provvedendo all'accensione dei relativi dati.	1 e 2. Provvedimenti primari e decreti direttoriali pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
20	Federalismo	Federalismo fiscale municipale	1. Cfr misura n.13 del PNR 2011 2. D.Lgs 23/2011	2. Sono stati adottati diversi provvedimenti, quali: - la Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011 determina le modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell' imposta; - il DPCM 17.06.2011 fissa, per il 2011, l'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011, al netto, tra l'altro, della quota spettante all'Unione europea e le modalità di assegnazione della compartecipazione ai Comuni; - il Decreto del Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 che fissa, per il 2011, l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; - il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti.	2. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld.	2. Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011: modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell' imposta; DPCM 17.06.2011 : stabilita per il 2011, dell'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011; DM Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 : stabilito per il 2011 dell'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; DM Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti. DM MEF 30 dicembre 2011 : recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nelle Regioni a statuto ordinario. DM Interno 4 maggio 2012 : per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012. DPCM 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del DLgs 23): determinazione della percentuale (pari al 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. DM MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23): disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
21	Federalismo	Federalismo demaniale	1. Cfr. misura n.14 del PNR 2011. 2. Art. 27, c. 8 D.L.201/2011 (L.214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MIBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. 3. In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni.	2 e 3. Senza effetti		Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
22	Federalismo regionale e provinciale	1. D.Lgs. 68/2011; 2. Art. 16-bis; Art. 23 e 12-undices; Art. 15 e 25 ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 301, 555 e 559 L. 228/2012	1. individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni <i>standard</i> del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio. 2. DL 95: le compensazioni economiche per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard. Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione dei DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012. L. 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68.	1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica. 2. LS: Oneri per 1,3 min nel 2013 per SOSE spa. Sitraste: maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo dai patto di stabilità. La quota compartecipazione accise destinata al SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF.	1. DPCM 12 aprile 2012 recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D Lgs 68/2011). Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012; cfr. misura n. 20. Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012, per definire i criteri di qualità dei servizi erogati e per consentire la scelta delle Regioni di riferimento. 2. Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 20. DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95) : erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. Schema DPCM (in attuazione art.16-bis, c. 1, DL95): determinazione dell'aliquota di compartecipazione alle accise su benzina e gasolio per autotrazione destinate al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario Schema DPCM (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012 sui criteri di efficientamento della programmazione e gestione del servizio TPL, in base ai quali ripartire e trasferire le risorse del fondo alle Regioni statuto ordinario	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1- Consolidamento fiscale
23	Federalismo	1. Artt. 13 e 14 del D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 4 DL 16/2012 (L. 44/2012); Art. 9, c. 6, 6bis, 6quindices D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 382-384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del D.L. 1/2013 (L.11/2013)	1. - Art. 13: introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite. - Art. 14: introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili. 2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con "modalità non commerciali" (in relazione alle quali sussiste l'esenzione). La LS (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni. A tale scopo, le norme in questione: • sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato • sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale. • sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA. Modifiche alla disciplina della TARES.	1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 min nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 min nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 min (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 min nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare. 2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 min nel 2013 e di 8.735 min nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 min per il 2013 e a 4.145,9 min per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. E' prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e min 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).	1. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92 DM MEF 26 luglio 2012 : individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità. DM MEF 30 ottobre 2012 : approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni. 2. DL 16/2012 art 4; co. 5 bis e co. 8; previsti due DM MEF L. 228/2012 co. 380: previsto DPCM	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito	Medio	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1- Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
24	Federalismo	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	1. D.Lgs 118/2011, Due DPCM 28 dicembre 2011; 2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strutturali. Prevista fase di sperimentazione biennale disciplinata dai DPCM. - uno regola le modalità di sperimentazione ('Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011'). 2. Il DL 95 introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.	1 e 2. Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi. DM MEF 21 settembre 2012 in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011: definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio.	1 e 2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
25	Efficienza amministrativa	Poteri sostitutivi e SCIA	Artt. 1 e 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Previsione generalizzata di poteri sostitutivi facilmente attivabili a richiesta dei privati in caso di inerzia dell'amministrazione, con conseguente previsione di responsabilità dirigenziale, disciplinare e contabile per chi ha posto in essere il comportamento omissivo. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario (cfr. misura n. 37).	Senza effetti		Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
26	Efficienza amministrativa	Miglioramento dell'ambientale attraverso l'efficienza amministrativa	1. Cfr. misura n. 22 del PNR 2011 2. Art. 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	2. Liberalizzazione in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività e ulteriori semplificazioni.	Senza effetti		Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
27	Efficienza amministrativa	Riforma della giustizia	1. Cfr. misura n. 27 del PNR del 2011 2. D.L. 212/2011 (L. 10/2012) 3. D.Lgs. n. 155/2012; - D.Lgs. n. 156/2012	2. Il DL 212 interviene sul piano degli strumenti processuali e non per la gestione di situazioni di indebitamento di persone fisiche ed enti collettivi cui non sono applicabili le procedure concorsuali. Le modifiche alla disciplina del processo civile sono ispirate alla medesima ratio deflattiva del contenzioso. 3. I decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del PM e operano una razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie e degli Uffici dei giudici di pace;	2 e 3. Senza effetti	3. Il D.Lgs 155/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi e i cui termini sono scaduti: - Schema DM piante organiche Avviata inoltre la procedura di cui all'art. 8 per utilizzo immobili sedi soppresse Il D.Lgs 156/2012 prevede l'emanazione di 2 provvedimenti attuativi, uno dei quali è senza termini	2 e 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
28	Mercato dei prodotti e concorrenza	Banca del Mezzogiorno	1. Cfr. misura n. 29 del PNR 2011 2. Legge finanziaria 2010 (art. 2, c. 169); Delibera Antitrust del 23/02/2011	2. Il 1° agosto 2011 Poste italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (MedioCredito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).	Senza effetti		Operativa	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
29	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazioni amministrative per le imprese	1. Cfr. misure n. 32 e n. 41 del PNR 2011 2. Art. 6 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); DPR 151/2011; DPR 227/2011; Art. 13 e 14, c. 8-16 L. 183/2011; art. 40 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Titolo I, Capo III, Sez. I, II, IV D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	2. Semplificazione norme cui si devono adeguare coloro che vogliono installare nuovi impianti. Riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi derivanti dalla normativa vigente. Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa. Esenzione delle PMI dall'applicazione delle norme sulla privacy e altre disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Pubblicazione on-line dei documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi: minori oneri amministrativi nelle amministrazioni locali. Decreti di semplificazione per le PMI in materia di prevenzione incendi e ambiente. Il D.L. 'Semplifica Italia' contiene numerose disposizioni recanti semplificazioni a favore delle imprese in diversi ambiti: per esercizio attività, in materia di sicurezza, di controlli sulle imprese, di lavoro e ambiente. Semplificazioni relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza e per l'assunzione dei lavoratori extra-UE; modifica della legge sugli scioperi nei servizi pubblici. Tutti i pagamenti all'INPS, a partire dal 1° maggio, dovranno essere effettuati con mezzi telematici.	Senza effetti	1. DPR 1 agosto 2011 n.151 (in attuazione art. 49, c. 4- quater, DL 78/2010): regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi DPR 19 ottobre 2011 n. 227 (in attuazione art. 49, c. 4- quater, DL 78/2010): regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese 2. Provvedimento n. 262 del 20/09/2012 del Garante protezione dei dati personali DM Interno 7 gennaio 2013: modalità telematiche o informatiche, per l'invio alle questure delle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive. DPR 15 febbraio 2013: disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI Pubblicate Linee guida in materia di controlli (ai sensi dell'art. 14 DL5/2012) D.L. 5/2012 , art. 12: stipulate convenzioni per percorsi sperimentali di semplificazione. art. 17 previsto DM Ministero Interno	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provvedimento n. 262 operativo	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
30	Efficienza amministrativa	Innovazione tecnologica della PA	1. Cfr. misura n. 33 del PNR 2011 2. Titolo II, Capo I, sez. I, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 3. Art. 59-ter D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 17-18; Art. 7, c. 27-32 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 20-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	2. Oltre alla Cabina di regia per l'Agenda digitale italiana (art. 47 - cfr. misura n. 132) diverse disposizioni di promozione dell'innovazione tecnologica nella P.A. tra cui: - gestione elettronica delle pratiche cliniche; - esercizio delle funzioni ICT in forma associata da parte dei comuni con popolazione inferiore di 5.000 abitanti; - estensione dei servizi telematici; - semplificazione pagamenti telematici. 3. Informatizzazione del registro dei pescatori marittimi (REPM) e sviluppo del sistema informatico di e-procurement. Utilizzo delle nuove tecnologie e l'eliminazione di documenti cartacei o relative procedure per scuole (es. pagella elettronica) università. Il Miur predispone un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative. Informatizzazione delle attività della Corte dei Conti, in particolare per la tenuta informatica dei registri.	2 e 3. Senza effetti	2. DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari DM MISE 28 marzo 2012: Istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (cfr. PNR 2013) 3. DM MIUR 19 novembre 2012: Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca Art. 59ter D.L. 83/2012: previsto DM Ministero Politiche Agricole (in corso di definizione)	Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
31	Efficienza amministrativa	Riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>1. Cfr. misura n. 85 del PNR 2011;</p> <p>2. Art. 21, c. 2-3, D.L. 98/2011 (L.111/2011); Art. 4 - 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 9 L. 183/2011; Art. 27 D.L. 216/2011 (L.14/2012); Art. 25 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>3. Art. 53 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 34, c. 20-25; Art. 34 octies e 34 undecies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>2. Accelerazione della costituzione di ambiti territoriali ottimali di dimensioni non inferiori alla dimensione del territorio provinciale per una organizzazione più efficiente dei servizi; incentivi per favorire l'aggregazione delle aziende in soggetti imprenditoriali più competitivi. Premialità per gli enti locali che si orientano verso la messa a gara dei servizi e per le aziende che migliorano l'efficienza e la qualità dei servizi. Assegnazione di quote del Fondo infrastrutture a enti che dismettono partecipazioni in società di SPL. Rafforzamento dei poteri dell'Autorità Antitrust in materia dei servizi pubblici locali e dell'Autorità di regolazione del settore. Nuovo impulso al TPL prevedendo obiettivi di incremento di efficienza e razionalizzazione e conseguenti modalità di monitoraggio. Nuove modalità di riparto del fondo per la razionalizzazione e l'efficiamento dei SPL.</p> <p>3. Nel DL 83, modifiche al DL 138/2011 in materia di ambiti territoriali e adeguamento disciplina Spl agli esiti referendari e alla normativa europea. Nel DL 179, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa europea in tema di concorrenza, è previsto, tra l'altro, che l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di un'apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante. Per gli affidamenti in essere, nel contratto di servizio deve essere posto un termine di scadenza e devono essere adeguati, nel caso non lo siano, ai requisiti della normativa europea entro fine 2013 pubblicando anche la relazione. Restano esclusi dalle nuove disposizioni il servizio di distribuzione del gas naturale, dell'energia elettrica, di gestione delle farmacie. Si disciplinano altresì l'affidamento e la gestione dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, al fine di promuovere concorrenza ed efficienza.</p>	<p>2. A favore del TPL, maggiori spese per 400 mln annui dal 2011 al 2014. Dall'assegnazione di quota Fondo infrastrutture non sono scontati effetti in termini di SNF. Scontati effetto sull'indebitamento netto di 50 mln nel 2013 e 150 mln nel 2014.</p> <p>3. Senza effetti</p>	<p>2. DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2012 di cui all'articolo 21, comma 3, del DL n. 98/2011.</p> <p>DM MEF 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 21, comma 2, del DL n. 98/2011.</p>	<p>Publicati in GU</p> <p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
32	Mercato dei prodotti, concorrenza	Agenzia nazionale per il servizio idrico	<p>Art. 10, c. 11-28 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 21, c. 19 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p>	<p>L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e:</p> <p>1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione;</p> <p>2) predispone convenzioni-tipo; definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento;</p> <p>3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA;</p> <p>4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti;</p> <p>5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione.</p>	<p>Contributo annuale pari a 1,0 mln per il triennio 2012-2014.</p>	<p>DPCM 20 luglio 2012 in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201: individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.</p> <p>È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.</p>	<p>Publicati in GU</p> <p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
33	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazioni fiscali e doganali	<p>1. Art. 7, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 92 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>2. Art. 34, c.55 D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Limiti alle ispezioni dell'autorità pubbliche nelle imprese; programmazione delle ispezioni e sanzioni disciplinari; abolizione delle comunicazioni non necessarie alle autorità fiscali. Semplificazione dei rapporti tra albergatori ed autorità di pubblica sicurezza, semplificata la situazione del lavoratore straniero in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno e si consentono i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di dotazione impiantistica nelle aree contaminate con opportuni accorgimenti. Infine si consente il trasporto dei rifiuti speciali per alcune attività e per piccole quantità verso lo smaltimento e si trasforma la certificazione per il conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali con una dichiarazione sostitutiva. I soggetti che hanno subito ispezioni doganali possono comunicare osservazioni e richieste entro 30 gg. dal rilascio del verbale.</p> <p>2. Per le aziende della grande distribuzione commerciale la trasmissione telematica dei corrispettivi per ciascun punto vendita sostituisce gli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi stessi.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>Publicati in GU</p> <p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
34	Efficienza amministrativa	Disposizioni per lo sviluppo dei beni e delle attività culturali 1. Art. 24 L. 183/2011; Art. 30 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 1, c. 1-2 e art. 2 D.L. 34/2011 2. Art. 1, c. 278 e 282 L. n. 228/2012	1. Riassegnazione delle somme non utilizzate per il credito fiscale per il cinema al Fondo per la produzione, distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. Sblocco del piano straordinario di assunzioni per Pompei. Altre disposizioni urgenti per l'intervento finanziario dello Stato in favore della cultura e per interventi di prevenzione, manutenzione e restauro di Pompei ("Grande Progetto Pompei" cfr. misura Piano Azione Coesione). Per la realizzazione del programma per Pompei sono state disposte varie deroghe, oltre al blocco delle assunzioni, anche al Codice dei contratti, agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e alla disciplina sui contratti di sponsorizzazione. 2. La norma prevede la concessione di un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2013. Prorogato fino al 31 dicembre 2015 di 3 milioni di euro annui il contributo alla Fondazione orchestra sinfonica Giuseppe Verdi.	1. Da disposizioni del D.L. 34/2011, maggiori spese pari a 236 mln per gli anni 2011-2013, minori entrate per 45 mln nel 2011 e 90 mln annui nel biennio 2012-2013. 2. Maggiori spese correnti per 3,2 mln a decorrere dal 2013 con effetti su SNF e Indebitamento netto	1. Schema DI MIBAC-MEF (in attuazione art. 24 L. 183/2011): riassegnazione delle somme non utilizzate per il credito fiscale per il cinema al fondo per la produzione, distribuzione esercizio e industrie tecniche, quantificate in 5,5 mln per il 2012. Per DL 201/2011 art. 30: co. 3 ter - previsto DPR MIT co. 3 quater - previsto DM MIT	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
35	Efficienza amministrativa	Edilizia privata Artt. 4-5, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 2 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Introduzione del silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire (salvo vincoli ambientali, paesaggistici e culturali), estensione della SCIA agli interventi compiuti prima con DIA, tipizzazione della cessione di cubatura e semplificazione dei rapporti con le Amministrazioni Locali. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario.	Senza effetti		Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
36	Efficienza amministrativa	Edilizia scolastica 1. Art. 53, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 11, c. 4-4octies D.L. 179/2012 (cvt. L. 221/2012)	1. Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. 2. Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificarne l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie.	1 e 2. Senza effetti	1. DL 5/2012 art 53; co 7: schema DM MIUR co 9: previsto DM MIUR 2. Schema DM MIUR (in attuazione art. 11, c. 4 bis DL 179/2012) per la definizione delle priorità strategiche, delle modalità e dei termini per la predisposizione e approvazione dei piani regionali di interventi di edilizia scolastica, nonché i relativi finanziamenti	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
37	Mercato dei prodotti e concorrenza	Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza Art. 3 co. 1-2 e 7-10 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 34 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); artt. 1 e 4 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Introduzione del principio di libertà di impresa - è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonome locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi. Coordinamento amministrativo della DPCM a tutela e promozione della concorrenza Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008.	Senza effetti	Con riferimento all'art. 3 del DL 138/2011, si segnala che il comma 3 è stato dichiarato incostituzionale dalla C. Cost. con sentenza n. 200/2012 e che il comma 4 è stato abrogato dall'art. 30, comma 6, legge n. 183/2011. DPCM 14 novembre 2012, n. 252 - il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese. DPCM sulla definizione dei criteri di quantificazione degli oneri introdotti ed eliminati DL 1/2012 art 1 co. 3; previsto DPR	Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo